

Protocollo d'accoglienza alunni stranieri

Nel nostro territorio, seppure in quantità inferiore rispetto ad altre aree, è aumentata la presenza di famiglie immigrate di varia nazionalità.

L'Istituto accoglie alunni e alunne stranieri di diverse fasce di età e con un grado differente di conoscenza della lingua italiana: la maggior parte di loro, essendo di seconda generazione, comunica già quotidianamente in italiano, mentre i soggetti di recente immigrazione necessitano di interventi di prima alfabetizzazione soprattutto se vengono inseriti nelle ultime classi della scuola primaria o in quelle della scuola secondaria di I grado.

La Funzione Strumentale "Integrazione e promozione del successo scolastico" e la relativa commissione di supporto hanno lo scopo di:

- creare un gruppo di ascolto e di scambio tra i docenti in relazione all'integrazione di alunni stranieri;
- monitorare la presenza di alunni stranieri e le aree della loro provenienza all'interno dell'Istituto;
- strutturare la documentazione comune a tutti gli ordini di scuola per la rilevazione dell'integrazione degli alunni stranieri;
- stimolare la realizzazione di progetti di integrazione con lo scopo di diffondere i principi alla base della multiculturalità e la conoscenza degli stili di vita e delle tradizioni dei Paesi del mondo con particolare riferimento a quelli di provenienza delle famiglie degli alunni presenti nell'istituto.

Per gli alunni e le alunne che possiedono già le prime conoscenze della lingua italiana si manifesta comunque l'esigenza di promuovere attività di seconda alfabetizzazione finalizzate a migliorare la comprensione di comunicazioni orali e scritte, ad arricchire il vocabolario personale, a rendere fruibili i manuali in uso nella scuola. A tal fine vengono utilizzate ore di compresenza, ore a disposizione ed eventualmente ore aggiuntive di insegnamento.

L'accoglienza di alunni e alunne provenienti da altri Paesi viene comunque ritenuta un arricchimento per tutti gli alunni della scuola che in questo modo acquisiscono il rispetto delle differenze e ne comprendono il loro valore.

La realizzazione di attività multiculturali offre agli alunni stranieri l'opportunità di sentirsi non solo nelle condizioni di "chi deve conoscere", ma anche nel ruolo di chi "può far conoscere" e gli alunni italiani possono verificare concretamente che il nostro sistema di credenze, convinzioni, forme espressive non è l'unico possibile, ma rappresenta uno dei tanti, ciascuno con la sua dignità e il suo valore.

Il **Protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri** si propone di:

- definire pratiche condivise, all'interno dei vari plessi scolastici, in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire il clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, così da prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie di vita" di ogni nuovo alunno
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato
- usufruire di progetti scolastici presenti sul territorio.

Inoltre condivide prassi di carattere:

- amministrativo e burocratico (iscrizione)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo – didattico (proposta di assegnazione classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua)
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

La funzione strumentale per l'integrazione, nello specifico, svolge il seguente ruolo:

- Attiva tutte le procedure previste dal Protocollo d'accoglienza per l'inserimento dell'alunno straniero;
- Se necessario, attiva i mediatori culturali e i facilitatori linguistici su mandato del D.S., nella prima

fase di accoglienza dell'alunno;

- Predisporre schede di rilevazione delle componenti linguistiche ed eventuali altre abilità di base dell'alunno straniero neo-arrivato;
- Mantiene i contatti con la segreteria per la raccolta dei dati relativi agli alunni stranieri;
- Promuove ed attiva laboratori linguistici individuando risorse interne ed esterne e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione;
- Stimola la realizzazione di progetti di integrazione aventi lo scopo di diffondere il principio dell'interculturale, la conoscenza degli stili di vita e delle tradizioni dei paesi del mondo.
- Crea un gruppo di ascolto e di scambio tra i docenti in relazione all'integrazione di alunni stranieri.

PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA
iscrizione, colloquio, conoscenza

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
A. <u>Domanda di iscrizione</u> - dare informazioni sulla scuola - richiedere la documentazione - fissare un appuntamento con la funzione strumentale	Persona designata della segreteria	Al momento di primo contatto con la scuola	Materiale tradotto in varie lingue
B. <u>Colloquio con i genitori</u> - raccolta di informazioni sull'alunno e sulla famiglia - fornire aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione	Funzione strumentale, eventualmente affiancata da un mediatore culturale	Su appuntamento nei giorni immediatamente successivi al primo contatto con la scuola	- scheda di rilevazione dati - opuscolo informativo sulle attività integrative scolastiche (laboratori pomeridiani) - elenco mediatori presenti sul territorio
C. <u>Approfondimento della conoscenza</u> - rilevazione della situazione di partenza dell'alunno - colloquio con la famiglia e gli insegnanti	Docenti della commissione e coordinatore di plesso	Una o più giornate nell'arco della prima settimana dell'ingresso a scuola	- questionario (per la rilevazione di abilità e competenze non verbali) - materiale bilingue

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. Deve essere individuato, fra il personale della segreteria, un incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche con la finalità di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che favoriscano senza dubbio l'interazione con i nuovi utenti. Vengono specificati i documenti e le informazioni da richiedere, oltre alla consegna ai genitori di avvisi, di moduli, di note informative sulla scuola, scritte possibilmente nella lingua d'origine, per facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica. Se necessario, è opportuno prevedere l'intervento di mediatori linguistici che possono essere messi a disposizione da Enti Locali e/o altri sulla base di convenzioni e di accordi.

Questo primo incontro, di carattere amministrativo, è bene che si concluda con la definizione di una data di incontro successivo, alla presenza dei genitori, del nuovo alunno, dell'insegnante con Funzione Strumentale a ciò preposta e, se necessario, del mediatore linguistico.

Tale colloquio avrà lo scopo di rilevare dati sulla storia personale e scolastica dell'alunno e fornire informazioni sul funzionamento della scuola.

SECONDA FASE DI ACCOGLIENZA inserimento degli alunni nelle classi

— Proposta di assegnazione alla classe

La Commissione Integrazione, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle informazioni raccolte tramite questionario e colloquio con i genitori e l'alunno, valutate le sue abilità e competenze, propone l'assegnazione alla classe (1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] della primaria, 1[^], 2[^], 3[^] della secondaria di I°).

- ✓ legge n° 40 del 1998 sull'Immigrazione straniera in Italia,
- ✓ D. P. R. 394 Novembre 1999
- ✓ altri riferimenti normativi (vd. pagine successive)
- a. Tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto dovere all'inserimento scolastico
- b. L'iscrizione dei minori stranieri ... può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- c. I minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:
 - ✓ ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore)
 - ✓ competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
 - ✓ corso di studi svolto
 - ✓ titolo di studi posseduto

— Scelta della sezione

La Commissione valuta tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia (1[^], 2[^], ecc.) prendendo in considerazione:

- ✓ presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese (che potrebbero rivelarsi una risorsa di sostegno per il nuovo alunno o l'elemento che porti a pensare alla creazione di una classe "straniera")
- ✓ complessità delle classi (es. presenza di alunni che necessitano dell'insegnante di sostegno).

La decisione di assegnazione ad una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili: facilitatori linguistici, risorse professionali ed economiche interne, accordi con enti locali, associazioni, altre scuole del territorio (rete).

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE COME DESTINATARIE DEL PROGETTO

I colloqui con i genitori sono considerati indispensabili sia per una migliore conoscenza dell'allievo e del suo ambiente di provenienza, sia per il confronto e la condivisione di un modello educativo.

I primi colloqui con i genitori avranno la finalità di raccogliere informazioni sull'alunno e sulla sua famiglia e di fornire aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione.

Si realizzeranno nelle normali ore di ricevimento dei docenti o su appuntamento. Sarà presente, quando possibile, il docente referente e quando necessario e possibile, un mediatore culturale.

INDICAZIONI AI TEAM DOCENTI

Il Consiglio di Classe:

- favorisce l'integrazione nella classe;
- promuove attività di piccolo gruppo, di "cooperative learning";
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano;
 - ❖ elabora percorsi didattici di L2 :
 - programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili
 - utilizza docenti con ore a disposizione, o progetti di istituto e finanziamenti extrascolastici
 - prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe dell'alunno per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo eventualmente anche insieme ad alunni di altre classi.
- mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero

Strumenti e risorse:

- a tutte le classi che hanno alunni stranieri saranno forniti, su richiesta, dispense per l'insegnamento dell'italiano come Lingua 2
- possibilità di consultare testi e indicazioni bibliografiche (nel tempo tale materiale si arricchirà dei contributi dei docenti che vorranno mettere a disposizione dell'istituto il loro lavoro).

FORMAZIONE INTERCULTURALE DEI DOCENTI

I docenti interessati potranno seguire corsi di formazione e di aggiornamento in materia di legislazione e di didattica, in merito all'inserimento e alla presenza in istituto degli studenti stranieri. Saranno privilegiate le iniziative poste in essere dalle istituzioni presenti sul nostro territorio.

La normativa di riferimento viene aggiornata con le ultime direttive e circolari emanate dal Ministero dell'Istruzione.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete di intervento che rimuova ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Il presente progetto viene attivato in continuità con gli anni precedenti e all'interno della RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'ERBESE, che rappresenta una realtà demografica molto ampia e particolarmente soggetta a fenomeni di tipo migratorio.

VALUTAZIONE E PERCORSI PERSONALIZZATI

Sarà cura del Consiglio di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione almeno nelle materie aventi una parte anche "pratica" e meno legata alla lingua come motoria, arte, educazione musicale, matematica.

Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico (es. scienze, storia, geografia, ...) qualora gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati, e pertanto non possano essere valutati, solo in tal caso, si potrà mettere "*non valutabile a causa di problemi linguistic*" sulla scheda di valutazione.

Il team docenti potrà altresì prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline, non verranno valutate.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Nel caso che gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.